



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

26 ottobre 2017

**ARGOMENTI:**

- Calcio e antisemitismo: Uisp su Dire e Redattore Sociale: "Brutta figura, riparta impegno calcio contro razzismo".
- Ieri la Serie A in campo: "Lo spettacolo dei gol tra la nausea"; tra gli ultrà c'è chi fischia
- Da oggi a Verona Uisp ed Ecopneus a FieraCavalli
- Calcio: storie di squadre di esiliati, costretti a giocare altrove, oltre i confini per tensioni geopolitiche
- Calcio e integrazione. A Palermo Schillaci tutor della squadra di migranti
- Istat sotto accusa per i numeri
- Lo sport alla Festa del Cinema di Roma
- Uisp dal territorio: Oggi a Napoli la presentazione di Spaccanapoli, in programma domenica 5 novembre

## CALCIO. ANNA FRANK, UISP: BRUTTA FIGURA, RIPARTA IMPEGNO CALCIO CONTRO RAZZISMO

Per Carlo Balestri, "servono progetti educativi di largo respiro su antirazzismo e lotta alla xenofobia". A Bologna W il calcio lancia la mobilitazione #siamotuttiAnnaFrank. Al Dall'Ara stasera c'è Bologna-Lazio ma i tifosi biancocelesti non ci saranno. Il 28 gli arbitri Uisp in campo con la stella di David (RED.SOC.) BOLOGNA - "Il razzismo e' ancora nella societa', lo vediamo dalle notizie in risalto sui mezzi di comunicazione e anche per questo la battaglia per lo ius soli e' sempre piu' difficile ma vale la pena ribadirla ogni giorno. Troppo spesso e' proprio negli stadi che emerge questo razzismo sommerso, a volte negato. Il razzismo di alcune tifoserie e' una storia lunga, in alcuni periodi piu' sotterranea, in altri piu' manifesta. Noi come Uisp, in quanto associazione di promozione sociale, ci battiamo ogni giorno contro le discriminazioni e lo facciamo attraverso vari progetti e iniziative di carattere locale o di respiro nazionale o internazionale, come SportAntenne e i Mondiali Antirazzisti". A parlare e' Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, dopo la vicenda che ha visto un gruppo di tifosi della Lazio associare l'immagine di Anna Frank alla maglia della Roma in segno di disprezzo. Nel 2014 la Uisp ha iniziato un percorso insieme alla Lega calcio di serie A con il progetto "Il calciastorie", un percorso educativo rivolto agli studenti delle scuole superiori, con il coinvolgimento delle societa' di calcio e dei calciatori che si sono confrontati con i ragazzi sul tema della lotta al razzismo. Il progetto aveva come elemento fondante la storia di Arpad Weisz, ungherese di origine ebraiche, che fu allenatore del Bologna, e che fu deportato e ucciso ad Auschwitz. "Questa interessante proposta educativa e' stata interrotta, soprattutto a causa della litigiosita' che c'e' in serie A, per cui molti progetti in cantiere sono stati messi da parte - ha detto Carlo Balestri, responsabile politiche internazionali Uisp - Noi ci auguriamo che dopo questa ulteriore brutta figura del sistema calcio italiano, ci si possa interrogare sull'importanza, non solo di schierarsi contro il razzismo, cosa molto facile a parole, ma di crederci fermamente ed essere convincenti". E continua: "E' un passo che va fatto e l'unico modo per farlo e' aprire a progetti educativi di largo respiro. Quindi la nostra proposta e' ripensare e rimettere in pista il Calciastorie, per rilanciare percorsi educativi su antirazzismo e lotta alla xenofobia". #siamotuttiAnnaFrank e' la mobilitazione lanciata a Bologna dall'associazione W il calcio che stasera a partire dalle 19.30 sara' in piazza della Pace, davanti all'ingresso distinti dello stadio Dall'Ara (dove alle 20.45 si giochera' Bologna-Lazio, preceduta dalla lettura di un brano del "Diario di Anna Frank" come deciso dalla Federcalcio), per distribuire ai tifosi rossoblu' 500 foto di Anna Frank con la maglia del Bologna, con l'obiettivo di scattare una foto tutti insieme. "Vogliamo ribadire che Bologna e' contro razzismo e xenofobia - ha detto Fausto Viviani di W il calcio ai microfoni di Radio Citta' del Capo - e non basta un gesto ogni tanto, serve un'azione che sensibilizzi sul tema perche' razzismo e xenofobia non sono mai sconfitti per sempre". Formatasi nel 2012 come gruppo informale e diventata associazione nel 2016, W il calcio promuove iniziative tese a "recuperare la bellezza, la magia e l'universalita' del gioco del calcio di fronte agli scandali e agli esempi di antisportivita' a cui esso, a livello professionistico e non, ci ha purtroppo abituato". Da 4 anni W il calcio promuove il Trofeo Arpad Weisz a cui partecipano le squadre di Bologna, Milan e Inter. A Weisz e' stata anche intitolata la curva San Luca: e' la curva in cui stasera avrebbero dovuto sedere i tifosi laziali ma gli Irriducibili (uno dei gruppi ultras della Lazio) hanno fatto sapere che non ci saranno: "Gli irriducibili Lazio si vedono costretti a rinunciare alla trasferta di Bologna per non essere complici di questo 'teatro mediatico' delle ultime ore. Il nostro usuale modo di tifare, oggi, potrebbe essere mal interpretato da chi vuole danneggiare ulteriormente la Lazio e i suoi tifosi. In un momento cosi' particolare invitiamo tutti i tifosi della Lazio a cercare di non prestare il fianco a ulteriori strumentalizzazioni, ricordando che per noi il bene della Lazio e' assoluto e primario". Sono oltre 50 le adesioni alla mobilitazione di W il calcio, tra cui quella del Comune di Bologna che sara' presente allo stadio con l'assessore allo Sport Matteo Lepore ("Al gesto ignobile di alcuni e' stata opposta una reazione corale che sta coinvolgendo tutto il Paese e fa ben sperare"), della comunita' ebraica e dell'Anpi. Anche il Comitato Uisp di Bologna ha aderito alla mobilitazione: "Lo sport per tutti bolognese in quasi 70 anni di storia si e' sempre schierata dalla parte dei diritti e il gesto dei tifosi laziali ha colpito gli animi, in quanto lo sport deve essere portatore di messaggi ben diversi", ha detto il presidente Gino Santi. Anche gli arbitri si mobilitano: il 28 ottobre i fischiotti del calcio Uisp scenderanno in campo con la stella di David che identificava il popolo ebreo. "Educare alla solidarieta', all'integrazione, al rispetto attraverso lo sport", e' la mission che Umberto Molinari (numero uno del calcio di via dell'Industria) e Daniele Perini (coordinatore del settore arbitrale) si sono posti come traguardo in questo mandato, in coerenza con lo statuto dell'associazione. "Tutti gli arbitri vogliono cosi' testimoniare la propria vicinanza a

tutte le vittime della Shoa", questo il messaggio che gli arbitri proporranno per l'occasione. (lp)  
(www.redattoresociale.it) 16:17 25-10-17 NNNN

---

# Società



## Caso Anna Frank, Uisp: "Brutta figura, riparta l'impegno del calcio contro il razzismo"

Per Carlo Balestri, "servono progetti educativi di largo respiro su antirazzismo e lotta alla xenofobia". A Bologna W il calcio lancia la mobilitazione #siamotuttiAnnaFrank. Al Dall'Ara stasera c'è Bologna-Lazio ma i tifosi biancocelesti non ci saranno. Il 28 gli arbitri Uisp in campo con la stella di David

25 ottobre 2017 - 12:48

BLOGNA - "Il razzismo è ancora nella società, lo vediamo dalle notizie in risalto sui mezzi di comunicazione e anche per questo la battaglia per lo *ius soli* è sempre più difficile ma vale la pena ribadirla ogni giorno. **Troppo spesso è proprio negli stadi che emerge questo razzismo sommerso, a volte negato.** Il razzismo di alcune tifoserie è una storia lunga, in alcuni periodi più sotterranea, in altri più manifesta. Noi come Uisp, in quanto associazione di promozione sociale, ci battiamo ogni giorno contro le discriminazioni e lo facciamo attraverso vari progetti e iniziative di carattere locale o di respiro nazionale o internazionale, come SportAntenne e i Mondiali Antirazzisti". A parlare è Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, dopo la vicenda che ha visto un gruppo di tifosi della Lazio associare l'immagine di Anna Frank alla maglia della Roma in segno di disprezzo.

**Nel 2014 la Uisp ha iniziato un percorso insieme alla Lega calcio di serie A con il progetto "Il calciastorie",** un percorso educativo rivolto agli studenti delle scuole superiori, con il coinvolgimento delle società di calcio e dei calciatori che si sono confrontati con i ragazzi sul tema della lotta al razzismo. Il progetto aveva come elemento fondante la storia di Arpad Weisz, ungherese di origine ebraiche, che fu allenatore del Bologna, e che fu deportato e ucciso ad Auschwitz. "Questa interessante proposta educativa è stata interrotta, soprattutto a causa della litigiosità che c'è in serie A, per cui molti progetti in cantiere sono stati messi da parte - ha detto Carlo Balestri, responsabile politiche internazionali Uisp - Noi ci auguriamo che dopo questa ulteriore brutta figura del sistema calcio italiano, ci si possa interrogare sull'importanza, non solo di schierarsi contro il razzismo, cosa molto facile a parole, ma di crederci fermamente ed essere convincenti". E continua: "È un passo che va fatto e l'unico modo per farlo è aprire a progetti educativi di largo respiro. Quindi la nostra proposta è ripensare e rimettere in pista il Calciastorie, per rilanciare percorsi educativi su antirazzismo e lotta alla xenofobia".

**#siamotuttiAnnaFrank è la mobilitazione lanciata a Bologna dall'associazione W il calcio che stasera a partire dalle 19.30 sarà in piazza della Pace, davanti all'ingresso distinto dello stadio Dall'Ara (dove alle 20.45 si giocherà Bologna-Lazio, preceduta dalla lettura di un brano del "Diario di Anna Frank" come deciso dalla Federcalcio), per distribuire ai tifosi rossoblù 500 foto di Anna Frank con la maglia del Bologna, con l'obiettivo di scattare una foto tutti insieme.** "Vogliamo ribadire che Bologna è contro razzismo e xenofobia - ha detto Fausto Viviani di W il calcio ai microfoni di Radio Città del Capo - e non basta un gesto ogni tanto, serve un'azione che sensibilizzi sul tema perché razzismo e xenofobia non sono mai sconfitti per sempre". Formatasi nel 2012 come gruppo informale e diventata associazione nel 2016, W il calcio promuove iniziative tese a "recuperare la bellezza, la magia e l'universalità del gioco del calcio di fronte agli scandali e agli esempi di antisportività a cui esso, a livello professionistico e non, ci ha purtroppo abituato".

### Approfondimenti

#### Notizie correlate

Amnesty Italia: giocatori in campo con il diario di Anna Frank

Società



Caso Anna Frank, Malagò: la giustizia faccia il suo corso

Società

Caso Anna Frank, Fige: sui campi di Serie A e B si leggerà un brano del diario

Società

Caso Anna Frank, Comunità ebraica: bene la risposta della società civile, basta a zone franche

Società

Caso Anna Frank, la proposta: "Tutte le squadre in campo con stella David"

Società



#### Banche dati

UISP - Unione italiana sport per tutti

Organizzazioni

Video

Foto

Foto



Ecco il baio di gruppo del volontario: **impugnare uno di altri è "una figata"**

» tutti i video

### Calendario

«  **Ottobre 2017** »  
L M M G V S D

stasera avrebbero dovuto sedere i tifosi laziali ma gli irriducibili (uno dei gruppi ultras della Lazio) hanno fatto sapere che non ci saranno: "Gli irriducibili Lazio si vedono costretti a rinunciare alla trasferta di Bologna per non essere complici di questo 'teatro mediatico' delle ultime ore. Il nostro usuale modo di tifare, oggi, potrebbe essere mal interpretato da chi vuole danneggiare ulteriormente la Lazio e i suoi tifosi. In un momento così particolare invitiamo tutti i tifosi della Lazio a cercare di non prestare il fianco a ulteriori strumentalizzazioni, ricordando che per noi il bene della Lazio è assoluto e primario".

**Sono oltre 50 le adesioni alla mobilitazione di W il calcio, tra cui quella del Comune di Bologna che sarà presente allo stadio con l'assessore allo Sport Matteo Lepore** ("Al gesto ignobile di alcuni è stata opposta una reazione corale che sta coinvolgendo tutto il Paese e fa ben sperare"), della comunità ebraica e dell'Anpi. Anche il Comitato Uisp di Bologna ha aderito alla mobilitazione: "Lo sportper tutti bolognese in quasi 70 anni di storia si è sempre schierata dalla parte dei diritti e il gesto dei tifosi laziali ha colpito gli animi, in quanto lo sport deve essere portatore di messaggi ben diversi", ha detto il presidente Gino Santi.

**Anche gli arbitri si mobilitano:** il 28 ottobre i fischietti del calcio Uisp scenderanno in campo con la stella di David che identificava il popolo ebreo. "Educare alla solidarietà, all'integrazione, al rispetto attraverso lo sport", è la mission che Umberto Molinari (numero uno del calcio di via dell'Industria) e Daniele Perini (coordinatore del settore arbitrale) si sono posti come traguardo in questo mandato, in coerenza con lo statuto dell'associazione. "Tutti gli arbitri vogliono così testimoniare la propria vicinanza a tutte le vittime della Shoa", questo il messaggio che gli arbitri proporranno per l'occasione. (lp)

© Copyright Redattore Sociale

TAG: UISP, RAZZISMO



Chi siamo	Redazione
Redattore sociale	Servizi
Agenzia giornalistica	Pubblicità
Formazione per giornalisti	Come abbonarsi
Guide	Contatti
Centro documentazione	Credits

Editrice della testata: Redattore Sociale srl  
Autorizzazione del Tribunale di Fermo: n. 1 del 2 gennaio 2001.  
Sede legale: Via Vallescura, 47 63000 Fermo  
CF. P.Iva, Iscriz. Reg. Impr. Fermo: 0166618044  
R.E.A. Fermo 163813 Capitale Sociale: € 10.200,00 i.v.

**DIRE**

Copia notizia

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2017 13.51.48

**CALCIO. ARPAD WEISZ SIMBOLO-ANTIRAZZISTA, MA SERIE A BLOCCA TUTTO**

CALCIO. ARPAD WEISZ SIMBOLO-ANTIRAZZISTA, MA SERIE A BLOCCA TUTTO ERA SIMBOLO DA PORTARE A SCUOLE, UISP: POI PERÒ LITI TRA CLUB... (DIRE) Bologna, 25 ott. - "Il razzismo e' ancora nella societa', lo vediamo dalle notizie in risalto sui mezzi di comunicazione e anche per questo la battaglia per lo ius soli e' sempre piu' difficile ma vale la pena ribadirla ogni giorno. Troppo spesso e' proprio negli stadi che emerge questo razzismo sommerso, a volte negato. Il razzismo di alcune tifoserie e' una storia lunga, in alcuni periodi piu' sotterranea, in altri piu' manifesta. Noi come Uisp, in quanto associazione di promozione sociale, ci battiamo ogni giorno contro le discriminazioni e lo facciamo attraverso vari progetti e iniziative di carattere locale o di respiro nazionale o internazionale, come SportAntenne e i Mondiali Antirazzisti". A parlare e' Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, dopo la vicenda che ha visto un gruppo di tifosi della Lazio associare l'immagine di Anna Frank alla maglia della Roma in segno di disprezzo. Nel 2014 la Uisp ha iniziato un percorso insieme alla Lega calcio di serie A con il progetto "Il calciastorie", un percorso educativo rivolto agli studenti delle scuole superiori, con il coinvolgimento delle societa' di calcio e dei calciatori che si sono confrontati con i ragazzi sul tema della lotta al razzismo. Il progetto aveva come elemento fondante la storia di Arpad Weisz, ungherese di origine ebraiche, che fu allenatore del Bologna, e che fu deportato e ucciso ad Auschwitz. "Questa interessante proposta educativa e' stata interrotta, soprattutto a causa della litigiosita' che c'e' in serie A, per cui molti progetti in cantiere sono stati messi da parte- ha detto Carlo Balestri, responsabile politiche internazionali Uisp- noi ci auguriamo che dopo questa ulteriore brutta figura del sistema calcio italiano, ci si possa interrogare sull'importanza, non solo di schierarsi contro il razzismo, cosa molto facile a parole, ma di crederci fermamente ed essere convincenti". (SEGUE) (Rer/ Dire) 13:49 25-10-17 NNNN

---

**DIRE**

Copia notizia

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2017 13.51.49

**CALCIO. ARPAD WEISZ SIMBOLO-ANTIRAZZISTA, MA SERIE A BLOCCA TUTTO -3-**

CALCIO. ARPAD WEISZ SIMBOLO-ANTIRAZZISTA, MA SERIE A BLOCCA TUTTO -3- (DIRE) Bologna, 25 ott. - Da quattro anni W il calcio promuove il Trofeo Arpad Weisz a cui partecipano le squadre di Bologna, Milan e Inter. A Weisz e' stata anche intitolata la curva San Luca: e' la curva in cui stasera avrebbero dovuto sedere i tifosi laziali ma gli Irriducibili (uno dei gruppi ultras della Lazio) hanno fatto sapere che non ci saranno: "Gli irriducibili Lazio si vedono costretti a rinunciare alla trasferta di Bologna per non essere complici di questo 'teatro mediatico' delle ultime ore. Il nostro usuale modo di tifare, oggi, potrebbe essere mal interpretato da chi vuole danneggiare ulteriormente la Lazio e i suoi tifosi. In un momento cosi' particolare invitiamo tutti i tifosi della Lazio a cercare di non prestare il fianco a ulteriori strumentalizzazioni, ricordando che per noi il bene della Lazio e' assoluto e primario". Sono oltre 50 le adesioni alla mobilitazione di W il calcio, tra cui quella del Comune di Bologna che sara' presente allo stadio con l'assessore allo Sport Matteo Lepore ("Al gesto ignobile di alcuni e' stata opposta una reazione corale che sta coinvolgendo tutto il Paese e fa ben sperare"), della comunita' ebraica e dell'Anpi. Anche il Comitato Uisp di Bologna ha aderito alla mobilitazione: "Lo sport per tutti bolognese in quasi 70 anni di storia si e' sempre schierata dalla parte dei diritti e il gesto dei tifosi laziali ha colpito gli animi, in quanto lo sport deve essere portatore di messaggi ben diversi", ha detto il presidente Gino Santi. (SEGUE) (Rer/ Dire) 13:49 25-10-17 NNNN

---

**DIRE**

Copia notizia

MERCOLEDÌ 25 OTTOBRE 2017 13.51.49

**CALCIO. ARPAD WEISZ SIMBOLO-ANTIRAZZISTA, MA SERIE A BLOCCA TUTTO -4-**

CALCIO. ARPAD WEISZ SIMBOLO-ANTIRAZZISTA, MA SERIE A BLOCCA TUTTO -4- (DIRE)  
Bologna, 25 ott. - Anche gli arbitri si mobilitano: il 28 ottobre i fischietti del calcio Uisp scenderanno in campo con la stella di David che identificava il popolo ebreo. "Educare alla solidarieta', all'integrazione, al rispetto attraverso lo sport", e' la mission che Umberto Molinari (numero uno del calcio di via dell'Industria) e Daniele Perini (coordinatore del settore arbitrale) si sono posti come traguardo in questo mandato, in coerenza con lo statuto dell'associazione. "Tutti gli arbitri vogliono cosi' testimoniare la propria vicinanza a tutte le vittime della Shoa", questo il messaggio che gli arbitri proporranno per l'occasione.(Dires - Redattore Sociale) (Rer/ Dire) 13:49 25-10-17 NNNN

---

## LO SPETTACOLO DEI GOL TRA LA NAUSEA

MAURIZIO CROSETTI

Ci sono due campionati tagliati nel mezzo come una mela: quello di chi vince e quello di chi perde. Le prime vincono tutte, e zero pareggi. Aveva cominciato l'Inter e poi le altre in rincorsa, di slancio allegro. Un sacco di gol molto spettacolari e ce n'era bisogno, dopo le nausee e le tristezze di questi giorni: non è anestesia, è bellezza. Stupendo il doppio gesto volante di Bernardeschi, sublime lo stop con stoccata di Mertens, esattissima la punizione di Dybala (non di meno quella di Mertens, ancora lui), galoppante la prodezza di Taarabt, liftato in corsa il colpo di Simone. Mai troppa la tecnica, mai esagerata la bravura. Si va allo stadio per cose così.

Se poi si guarda meglio dentro la diversità delle prevedibili vittorie, si scopre che Inter e Napoli hanno concesso troppo ossigeno a chi non doveva averne più (si rischiano gli scudetti, alla lunga, con atteggiamenti del genere), mentre la Juve ha reagito al solito gol scemo preso (più un altro mezzo, da brividi) e ha soffocato la sua precarietà

difensiva con 10 gol in quattro giorni (rieco Higuaín), in totale adesso sono addirittura 31. Una potenza d'urto che sabato potrà combinarsi a San Siro con la ritrovata vena del Milan, quattro reti al Chievo per rendere più saldo Montella versus Allegri, il quale contro la Spal ha sfoderato un altro spogliarello simbolico: dopo l'antico cappotto, stavolta un più modesto giubbotto ma il segnale è chiaro. Quando l'allenatore fa lo streap-tease vuol dire che la Juve non è più sopportabile nel suo vagare: infatti, all'istante, dopo quel gesto da Kim Basinger la squadra ha smesso di turbare il suo condottiero.

È sempre un problema gestire le notti di metà settimana, qualcosa bisogna elidere e sacrificare, la vena può farsi opaca, tipo quella della Roma contro il Crotona: è servito un dubbio rigore ai giallorossi (Var presbite) per mantenere vittoria e posizione. Sembrava più comodo anche il successo della Lazio, scattata di slancio a Bologna e poi un poco sfortunata (i pali di Immobile) e un poco rattrappita. Brutta la crisi isterica di Lulic contro Inzaghi al momento della sostituzione. Una scena che si sta vedendo troppo spesso e quasi ovunque, come se questi calciatori non sapessero in alcun modo contenere un istinto basico, bambini egoisti e capricciosi, bamboccioni non poco piagnoni. Tra le molte immagini del gioco, questi assurdi sfoghi stanno diventando inaccettabili. Se fossimo al posto dei presidenti, andremmo giù di vanga nello stipendio dei lunatici, stai a vedere che poi gli passa.

Sempre beffato il povero Benevento mentre continua a precipitare il Toro che senza Belotti è come se non ci fosse. A Firenze non entra quasi in campo e viene sgretolato come un biscotto. Ottima la partita dell'ex granata Benassi, gol e assist: almeno lui, Mihajlovic lo conoscerà?



## Le partite

di Francesco Battistini

# Le magliette di Anna Frank

## Ma tra gli ultrà c'è chi fischia

Negli stadi letture e applausi. I tifosi laziali intonano: «Me ne frego»

«Vedo il mondo mutarsi lentamente in un deserto, odo sempre più forte l'avvicinarsi del rombo che ucciderà noi pure...». La pena di Anna Frank desertifica per un minuto l'odio da stadio, muta le gradinate e ammutolisce le belve da curva. Serie A, decima giornata. Di recupero. Della memoria. Aspettate a correre sulle fasce, c'è da rincorrere i fasci, che siano solamente i «quindici minus habens» liquidati dalla Lazio o i tanti «deficienti» ai quali il sopravvissuto Alberto Mieli, 93 anni e due passati in un lager, vorrebbe chiedere «che cosa c'entra il calcio con Anna Frank?».

Si fermano i cori blasfemi per leggere le pagine sacre della soffitta di Amsterdam: dedicate a quegli «Irriducibili» per i quali «il bene della Lazio è assoluto e primario» (parole del comunicato di ieri), ignoti del male assoluto che ingoia le loro coscienze. Ogni capitano entra in campo e regala in Primo Levi da campo di concentramento al bambino che l'accompagna: se questo è un uomo, un giorno, si spera venga meglio di quelle bestie. Scambio dei gagliardetti, bacio della monetina, abbraccio motivante a metà campo. «Siamo tutti Anna Frank, ma è tutto un attimo. Il tempo d'un tweet solidale, d'autografare le copie omaggio: la riflessione è un gioco più d'una flessione e non costa grande sforzo, forza ragazzi famo 'sta sceneggiata che poi si gioca. Si comincia con l'anticipo di Bergamo ed è retorica pura. Che rumore le

pagine del «Diario» sfogliate prima d'Atalanta-Verona. Che silenzio su due celebri curve, per dirla con quel gaffeur di Lotito, da sempre impegnatissime «contro ogni forma d'antirazzismo e antisemitismo»: gli ultrà atalantini, che Carletto Mazzone definiva «razzisti al cento per cento» e un tempo boicottavano perfino il tesseramento dei giocatori israeliani; i fanatici dell'Hellas, che quest'estate festeggiavano Hit-

### Le proteste

Dalla curva della Juve parte l'inno di Mameli, da quella della Roma i canti per la squadra

ler al Bentegodi («ma era solo una goliardata!») e cantavano «una-squadra-fantastica-fatta-a-forma-di-svastica...»

Anna chi? A Bergen-Belsen la Fifa non aveva maiuscole, ed è spaventosamente sincero il Mihajlovic allenatore Toro che ammette l'ignoranza: «Non voglio neanche immaginare che non sappia», s'indigna la figlia di Ernest Erbslein, allenatore ebreo e granata morta a Superga. «Nessuna curva italiana è immune dall'antisemitismo», scrive il giornale gerosolimitano *Haaretz*. La San Luca del Dall'Ara è dedicata da anni ad Arpad Weisz, l'ebreo ungherese che faceva tremare il mondo col Bologna prima di finire ad Auschwitz, ma gli Irriducibili dell'Aquila laziale mica è per quello che l'hanno de-



A Verona: l'arbitro con il Diario di Anna Frank (Reuters)

sertificata: macché, loro sanno cosa c'è sotto questa buriana: non sono venuti in trasferta «per non essere complici di teatro mediatico di queste ultime ore». Pensiero Immobiliare e non c'entra il Ciro centravanti che li fece godere quando scendò a Israele: a Bologna, un centinaio senza vergogna riesce pure a cantare a braccio rimando il «me ne frego», mentre la squadra di Lotito si riscalda con indosso la candida maglietta «no all'antisemitismo» e un ritratto della Frank (un altro, per nulla sorridente): è per contratto di solidarietà che ci hanno stampato sopra, anche lì, il brand dell'sponsor?

Curve piene, teste vuote qualche fischio dalla Fiesole di Firenze, durante il minuto silenzioso; ultrà juventini volta di spalle a cantare l'inno di Mameli, mentre l'ebraista Corradini leggeva il «Diario»; forza-Roma-Roma-olé dalla curva Sud dell'Olimpico, dov'è girato domenica il fotomontaggio in giallorosso e dove più che altrove, un bel tacer sarebbe dovuto scrivere «...Eppure, quando guardo il cielo — è la chiusa d'Anna Frank, letta prima che s'aprono i giochi —, penso che tutti si volgerà nuovamente al bene che anche questa spietata durezza cesserà, che ritorneranno l'ordine, la pace, la serenità». A Bologna, prima di far gol, Lulic posa dei fiori sulla lapide di Weisz. Chissà se oggi saranno ancora lì, o butteranno nel fiume pure quelli.

QN

# CAVALLO

MAGAZINE

di Ivo Sartori

FIERACAVALLI

JUNIOR

TURISMO EQUESTRE

IPPICA

WESTERN

SPORT EQUESTRI ▾

CENTRI IPPICI

FIERE & EVENTI

CULTURA EQUESTRE

ETOLOGIA & BENESSERE

PEOPLE & HORSES

IPPOTERAPIA

SHOPPING



## Ecopneus e UISP insieme a FieraCavalli 2017

Verona, 25 ottobre 2017 - Tra poche ore aprirà FieraCavalli, l'importante esposizione fieristica di Verona dedicata ai cavalli e all'equitazione, in cui **UISP ed Ecopneus saranno presenti con un'innovazione tecnologica** che concilia il **benessere del cavallo con una gestione dei centri equestri più semplice**, economica ed ambientalmente sostenibile. È il nuovo fondo per i campi di lavoro equestri realizzato interamente in granuli di gomma riciclata da Pneumatici Fuori Uso-PFU che Ecopneus, la società senza scopo di lucro tra i principali responsabili della gestione dei PFU in Italia, e UISP-Unione Italiana Sport Per tutti illustreranno a FieraCavalli, per stimolare nuovi ambiti di applicazione della gomma riciclata nel settore equestre.

**Nel campo di lavoro UISP-Ecopneus (dimensioni 20x40), realizzato nel Padiglione 2 della Fiera dalla società Promix con materiale fornito dalle aziende Steca ed Ecoricicla**, la sabbia normalmente utilizzata è stata sostituita con oltre 25.000 kg di granulo di gomma riciclata "nobilitato", ovvero rivestito di un pigmento acrilico colorato, che garantisce una maggior durata del materiale e maggiore resistenza agli agenti atmosferici. Sotto lo strato di granuli di gomma è stato realizzato un sottofondo con circa 2.250 piastre, che portano il totale di gomma riciclata impiegata nel campo a oltre 70.000 kg, una mole equivalente al peso di circa 7.700 pneumatici per autovettura.

A disposizione di cavalli e cavalieri sarà inoltre allestito un campo per il pre-riscaldamento.

**Molte le attività in programma sul campo nei giorni di Fiera: dal primo Trofeo UISP-Ecopneus per le discipline di lavoro in piano/freestyle e volteggio equestre ludico ricreativo/freestyle, aperto tra gli altri agli appassionati di monta inglese,**

americana, classica e vaquera; a dimostrazioni di volteggio e di lavoro in piano con il Centro militare veterinario di Grosseto e con i cavalieri di UISP, a seminari e convegni.

La premiazione del Trofeo si svolgerà domenica 29 ottobre alle ore 13 e i premi saranno offerti da EcoPlus e da Promix.

#### Ma quali sono i vantaggi della nuova pavimentazione in gomma riciclata?

Le tradizionali pavimentazioni normalmente utilizzate nei centri ippici ed equestri sottopongono le articolazioni degli animali ad eccessive sollecitazioni e affaticamento muscolare. Inoltre con l'installazione di piastre in gomma all'interno dei box e dei camminamenti si riduce il rischio di pericolosi scivolamenti, ma non solo: con questa soluzione i materiali da lettiera vengono quasi totalmente eliminati, facilitando le operazioni di pulizia e aumentando l'igiene e la salubrità degli ambienti. Nei campi di lavoro, inoltre, sostituendo la sabbia con granuli di gomma riciclata, sia integralmente che con miscele di sabbia e gomma, la dispersione di polveri nell'aria si riduce in modo così consistente che in alcuni casi non è neanche necessario bagnare l'area esterna prima di iniziare il lavoro con il cavallo: un'efficace soluzione per contrastare l'insorgenza di patologie respiratorie come la silicosi.

A questo proposito, **venerdì 27 ottobre, alle 11.30**, si terrà l'incontro "Valutazione dello stato sanitario delle vie aeree in cavalli da scuola e dell'esposizione a polveri nei maneggi: confronto tra campi in sabbia e campi in PFU", in cui interverranno Sara Busechian, DVM Phd Scienze Equine del Dipartimento medicina veterinaria Uni Perugia, Giovanni Corbetta, direttore generale Ecopneus, Patrizia Minocchi e Fabrizio Forsoni dell'UISP. "Scopo del nostro lavoro è stato quello di valutare la presenza di infiammazione delle vie aeree profonde in cavalli da maneggio e di individuare eventuali differenze nello stato dell'apparato respiratorio in animali che lavorano in campi in sabbia, in PFU e misti PFU/sabbia", dice Sara Busechian.

L'interesse degli addetti del settore per questa tecnologia è in costante aumento: cavalieri, amazzoni ma anche semplici appassionati e curiosi, potranno soddisfare ogni curiosità nel corso di FieraCavalli a Verona, **nello stand Ecopneus-UISP (stand C3 Pad.4) e nell'area di prova con il campo in gomma riciclata del Padiglione 2.**

Qui il programma completo Programma UISP/Ecopneus - [clicca qui](#) -

Comunicato Stampa a cura di Ufficio stampa Ecopneus Hill+Knowlton Strategies e Ufficio stampa Uisp

RIPRODUZIONE RISERVATA

< **Articolo precedente:** [Fioravalle Padiglione 2017 ai vieti](#)

> **Articolo successivo:** [Fioravalle 2017: il Millage del Bambino per i cavalieri di domani](#)

CONDIVIDI SU FACEBOOK

Video consigliati

Vi raccomandiamo



Camionista di Roma ha acquistato 5€ in Bitcoin 7 anni fa, ora valgono 4.4€ milioni.

Ricchi grazie ai Bitcoin



Dalle Sneakers alle Francesine, scopri l'eleganza delle scarpe Velasca

Velasca



Lavorare da casa? Consulta le posizioni aperte!

Bakeca.it



# CALCIO e guerra

## La sfida degli esiliati

### Inchiesta

Dagli azeri del Qarabag alla Nazionale siriana e quella irachena: la rivincita delle squadre costrette a giocare altrove per i conflitti e le tensioni geopolitiche presenti a casa loro

STEFANO SCACCHI

**P**apa Francesco l'ha definita «la terza guerra mondiale a pezzi». Anche il calcio la sta vivendo sulla sua pelle. Sono sempre più numerose le squadre nazionali o di club costrette a giocare in esilio, lontano dalla loro casa abituale a causa dei conflitti in corso. Le cronache recenti sembrano che abbiano voluto mettere volutamente in copertina le loro storie per ricordare a tutti il livello di belligeranza diffuso soprattutto nell'area mediorientale, centroeuropea e caucasica del pianeta. Tutti gli appassionati di calcio europei si sono commossi per il Qarabag, prima squadra azera capace di conquistare un punto nella fase a gironi della Champions League. Impresa riuscita addirittura contro l'Atletico Madrid, vicecampione d'Europa nel 2014 e 2016, fermato sullo 0-0 a Baku. Ma il Qarabag non è solo una squa-

dra azera. È un simbolo di resistenza calcistica: ricorda come questo sport possa diventare un buon motivo di distrazione da problemi enormi per tantissime persone. La formazione, allenata dall'ex bomber Gurban Gurbanov, rappresenta la «città fantasma più grande del mondo»: Agdam, 60mila abitanti prima della guerra tra Azerbaigian e Armenia per il controllo del Nagorno Karabakh, ora un cumulo di detriti abbandonati. Il Qarabag tiene vivo il ricordo di quella città giocando a Baku e ricevendo il sostegno degli esuli azeri di quella terra martoriata.

Dal 2014 è costretto all'esilio anche lo Shakhtar Donetsk, unica squadra in grado di battere il Napoli di Sarri in questo avvio di stagione. L'ex formazione di Mircea Lucescu, ora affidata a Paulo Fonseca, ha dovuto abbandonare la nuova Donbass Arena a causa del conflitto tra Ucraina e Russia. L'impianto, rinnovato per gli Europei 2012, è stato danneggiato dai combattimenti. Lo Shakhtar ha trovato ospitalità prima a Leopoli e da gennaio 2017 a Kharkiv, più vicina a Donetsk: 300 chilometri di distanza. I giocatori dello Shakhtar non hanno mai smesso di aiutare la popolazione della città del Donbass continuando a inviare aiuti alla popolazione.

Ancora più serio il problema per alcune Nazionali. Anche in questo caso l'attualità ha fatto da megafono per una situazione drammatica, quella della Siria la cui Nazionale ha sfiorato la qualificazione mondiale. Considerata da alcuni la selezione del regime, la Nazionale è stata accolta tre giorni fa a Damasco da Bashar Assad che ha usato toni molto reto-

rici per celebrare l'impresa sfumata solo all'ultima partita contro l'Australia. Ma tra i giocatori ricevuti nel palazzo presidenziale c'erano anche due ex dissidenti, all'inizio della guerra civile fotografati con la bandiera dell'opposizione: Omar Al-Soma e Firas Al-Khatib. In particolare Al-Khatib aveva inizialmente scelto di anteporre la politica al calcio lasciando la Nazionale, dopo 26 gol in 51 partite, per un segno di ribellione

al regime. Ma la possibilità concreta di andare ai Mondiali ha convinto Al-Khatib a ripensarci.

La Siria è arrivata a un passo da Russia 2018 disputando le sue partite casalinghe in Malesia a 7mila chilometri di distanza da Damasco. Non è stato facile trovare un Paese disposto a ospitare la Siria, per solidarietà nei confronti di una popolazione allo stremo sotto i colpi dell'esercito di Bashar Assad e dei suoi alleati internazionali (proprio la Russia nazione ospitante dei Mondiali) e dei terroristi dell'Isis: era stata avviata una trattativa con Macao, ma poi è stata la

Malesia ad accettare. L'opposizione siriana aveva provato a organizzare una selezione alternativa che rappresentasse la parte del Paese contraria al regime, ma non è stato possibile realizzare questo progetto.

Vive una situazione simile la Libia che ha disputato le ultime partite casalinghe delle qualificazioni mondiali sul campo neutro di Monastir in Tunisia. Sta invece cercando di ritrovare una normalità calcistica l'Iraq. Nel 2015, per la qualificazione alla Coppa d'Asia, i calciatori della selezione mediorientale avevano traslocato a Du-

bai. Adesso invece alternato partite ufficiali in campo neutro - le ultime casalinghe sulla strada di Russia 2018 a Teheran (impensabile fino a qualche anno fa vedere l'Iraq chiedere ospitalità all'Iran) - e amichevoli all'interno dei confini iracheni: le più recenti a Bassora.

Un caso curioso è andato in scena in Europa a ottobre 2016 quando la partita tra Ucraina e Kosovo, valida per le qualificazioni al Mondiale 2018, è stata giocata a Cracovia in Polonia perché la diplomazia di Kiev non riconosce il Kosovo (evidente riflesso dello status della Crimea annessa dalla Russia). Per questo motivo i calciatori di Pristina non avrebbero potuto entrare in territorio ucraino con i loro passaporti.

Ma ormai le tensioni geopolitiche penetrano ovunque. Ultimo esempio: la recente rinuncia del nordcoreano del Perugia, Han, ad andare in diretta tv alla "Domenica Sportiva". Una marcia indietro, pare, motivata da pressione arrivate dal governo di Pyongyang. D'altronde la presenza di giovani calciatori nordcoreani in Italia non è mai passata inosservata, nemmeno per la diplomazia della Corea del Sud. L'accusa è quella rivolta a tutti i nordcoreani all'estero: girare parte dei loro guadagni al regime di Kim Jong-Un. Vale anche per calciatori che hanno poco più di 18 anni, coinvolti in un gioco più grande di loro.

## **Terza categoria** **Schillaci in campo** **con la formazione** **dei giovani migranti** **«Il calcio è vita»**

Totò Schillaci, il centravanti della Nazionale che ha fatto sognare gli italiani nelle notti magiche del Mondiale '90, oggi è il tutor della squadra dei migranti. La formazione è nata a Palermo ed è formata da africani ospiti dei centri Azad ed Elom, gestiti dall'associazione Asanté Onlus: tutti minori stranieri non accompagnati. La squadra militerà nel campionato di terza categoria e Schillaci (foto) avrà il compito di promuoverne l'immagine: «Lo scopo è aprire una via concreta di crescita, attraverso il gioco, a degli adolescenti che sono arrivati a Palermo da soli e pieni di aspettative — spiega Totò —. L'idea di dar vita al progetto è nata perché un gran numero degli



ospiti dei Cpa dell'associazione ha mostrato di avere un forte interesse ad allenarsi e a incrementare le proprie capacità e, chissà, un giorno riuscire a realizzare i propri sogni». Venti giocatori. Gli allenamenti tre volte alla settimana nel campo della Fincantieri. «È giusto dare un'opportunità in più ai giovani migranti fuggiti dalla loro terra in cerca di un futuro migliore — aggiunge Schillaci —. Il calcio aiuta a superare anche momenti difficili: a me il pallone ha cambiato la vita, mi auguro che possa farlo anche con questi giovani. Magari qualcuno lo possiamo arruolare pure al Palermo, chissà...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il caso.** Gli aggiornamenti previsti ogni tre anni, la dettagliata legge è stata varata dagli stessi parlamentari che ora osteggiano l'innalzamento

# L'Istat sotto accusa per i numeri ma è la politica che decide quale sarà l'aspettativa di vita

VALENTINA CONTE

ROMA. L'Istat registra un incremento della speranza di vita di cinque mesi. E il governo va in affanno. Perché ora, entro dicembre, dovrà varare il decreto "direttoriale" - firmato dai direttori centrali dell'Economia e del Lavoro - con cui adegua l'età d'uscita per la pensione di vecchiaia a 67 anni dal 2019. Non può non farlo, se vuole evitare di finire nel mirino della Corte dei Conti per danno erariale. Nel tritacarne della polemica politica finisce però anche l'Istat. Com'è possibile che l'Istituto centrale di statistica abbia allungato l'aspettativa di vita - quanto tempo resta da vivere in media, arrivati a 65 anni - e non di poco, quando nel 2015 lo stesso valore decriveva?

La speranza di vita si aggiorna ogni tre anni, come prevede la legge (ogni due dal 2019). E in questo caso il periodo di riferimento - finito nel mirino delle critiche a partire dalla coppia di ex ministri Damiano-Sacconi - va dal 2013 al 2016, comprendendo anche l'anno incriminato. Quel terribile 2015 in cui il tasso di mortalità segnò un balzo di quasi un punto percentua-

le (dal 9,8 al 10,7%), circa 50 mila decessi in più sull'anno prima, compensato dal buon andamento 2016. Come mai dunque il calcolo finale dell'Istat non ne ha risentito, fino al punto di far schizzare a 67 anni l'età di pensionamento? Secondo i detrattori più estremi la colpa è nel metodo: si sottrae al valore del 2016 quello del 2013, saltando il 2015, anziché fare una media matematica dei tre anni che ingloba anche il picco negativo del 2015. Un'accusa però infondata. E per un banale motivo aritmetico, visto che si sottraggono due variazioni e quindi il risultato è identico nei due ca-

Sacconi del 2009, poi ritoccata nel 2010 e ben otto volte in quell'anno diabolico del 2011 tra governo Berlusconi e riforma Fornero - indicando all'Istat anche come arrotondare i decimali.

La ricaduta politica di questo discorso, solo in apparenza tecnico, è però chiara. Gli stessi critici di oggi sono, in parte, gli autori delle regole di ieri. Pensate per un'epoca in cui si andava in pensione a 58-60 anni. E ora finite sul banco degli imputati. Il governo Prodi-Damiano decise di adeguare i coefficienti di trasformazione alla speranza di vita (2007). Il governo Berlusconi-Sacconi ci agganciò anche l'età di uscita (2009). E infine il governo Monti-Fornero (2011) vi legò pure i requisiti contributivi. Risultato: quando la speranza di vita galoppa, si va in pensione di vecchiaia più tardi, con assegno più basso (perché dura più anni) e ci vogliono anche più contributi. Tre effetti micidiali. Un unicum in Europa: nessuno come noi. Ma anche una carta, giocata con Bruxelles da tutti gli esecutivi dell'ultimo decennio, per assicurare la sostenibilità dei conti del Paese. E la sua credibilità.

**I ministeri dovranno adeguarsi entro dicembre altrimenti potrà essere contestato il danno erariale**

si, che si faccia o meno la media.

Il punto è un altro. E nient'affatto algebrico. Esiste un altro modo di calcolare l'aspettativa di vita, che meglio registri gli anni bui? Senz'altro esiste, benché secondo gli statistici non cambi di molto le cose: anziché 5 mesi aggiuntivi, potevano uscirne 3 o 4 (rimandando così al 2021 quella soglia psicologica dei 67 anni che tanto fa fibrillare, quando volente o nolente scatta lo stesso per via della Fornero). Ma i metodi di calcolo non li decide l'Istat, tenuta come sempre ad attenersi alla legge. E in questo caso la legge è dettagliatissima - la

# VOGUE

## Festa del Cinema di Roma 2017: quello che c'è da sapere

News / Notizie del giorno / Festa del Cinema di Roma 2017: quello che c'è da sapere

OCTOBER 24, 2017 12:27 PM

• 162 FRANCESCA FELLETTI

L'immagine sofisticata e intellettuale di Audrey Hepburn in *Cenerentola a Parigi* di Stanley Donen scelta come manifesto della Festa del Cinema di Roma 2017 (26 ottobre – 5 novembre) prefigura meravigliosamente lo stile di questa nuova edizione.

Perché il festival della Capitale propone quest'anno un programma sofisticato che mescola i generi: non solo quelli cinematografici ma quelli, più in generale, artistici.

Si parte dall'inaugurazione con un western di ispirazione fordiana: *Hostiles* di Scott Cooper con Christian Bale e Rosamund Pike, dove il protagonista è un capitano dell'esercito americano che, nel 1892, accetta il compito di riportare un capo indiano di guerra Cheyenne e la sua famiglia nella loro terra natia.



Nei giorni seguenti si succederanno diversi filoni, sul grande schermo e non. Per quello che riguarda la musica saranno proiettati i documentari su Bob Dylan e Maria Callas, mentre sul palco dell'Auditorium salirà il musicista inglese Michael Nyman che intratterrà il pubblico parlando del suo lavoro di compositore di score per film come *Lezioni di piano* o *Gattaca*, senza tralasciare la sua lunga collaborazione con quel geniaccio di Peter Greenaway.

Ma grande spazio avrà anche lo sport con un documentario su Enzo Ferrari: *Race to Immortality* di Daryl Goodrich; uno sul coach di Agassi, Nick Bollettieri: *Borg McEnroedi* Janus Metz sui due indimenticabili miti del tennis: *I, Tonya* di Craig Gillespie sulla pattinatrice Tonya Harding; e con *Una prière avant l'aube* sul pugilato.

E, visto il successo delle serie televisive, sarebbe ormai miope non considerarle all'interno dei grandi festival. In particolare a Roma verrà mostrata *Babylon Berlin*, la coproduzione internazionale Sky e Beta Film (in arrivo in TV su Sky Atlantic HD dal 28 novembre) tratta dai romanzi bestseller di Volker Kutscher sull'ispettore di polizia Gereon Rath che indaga nella Berlino degli anni Venti.

Poca Italia in cartellone perché come ha detto il direttore della Festa Antonio Monda: "Sono contrario alla riserva indiana". Così solo tre titoli Made in Italy in cartellone.

I fratelli Taviani presenteranno *Una questione privata* ispirato al libro omonimo di Beppe Fenoglio con Luca Marinelli nei panni del partigiano al centro delle vicende.

*Nysferatu* di Andrea Mastrovito, che ha ridisegnato a mano il capolavoro di Friedrich Wilhelm Murnau, ambientandolo in una cupa e misteriosa New York dei giorni nostri segnata da tensioni razziali nei confronti degli immigrati.

E come film di chiusura *The Place* di Paolo Genovese, che dopo il successo di *Perfetti sconosciuti*, si ispira alla serie tv *The Booth at the end* per raccontare le vicende di un enigmatico ospite abituale di un ristorante, pronto a esaudire i desideri di otto visitatori in cambio di alcuni compiti da svolgere. Nei cinema dal 9 novembre, con Valerio Mastandrea, Marco Giallini, Alessandro Borghi, Silvio Muccino, Alba Rohrwacher, Vittoria Puccini, Rocco Papaleo, Silvio Muccino, Sabrina Ferilli.

Fra i titoli più promettenti, impossibile non citare: *Detroit* di Kathryn Bigelow, *Last Flag Flying* di Richard Linklater, e *Logan Lucky* di Steven Soderbergh con Channing Tatum, Adam Driver, Daniel Craig.

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2017 09.01.02

## OGGI IN CAMPANIA

ZCZC0001/SXR ONA95551\_SXR\_QBXO R CRO S44 QBXO OGGI IN CAMPANIA (ANSA) - NAPOLI, 26 OTT - Avvenimenti previsti per oggi in Campania: 1) NAPOLI - ex Caserma Boscariello - via Miano, 191/C ore 12:30 "Progetto Scampia" avvio del cantiere per la realizzazione di un centro sportivo polivalente. Intervengono il ministro per lo Sport, Luca Lotti, il ministro per la Difesa, Roberta Pinotti, il ministro dell'Interno, Marco Minniti e il presidente del Coni, Giovanni Malago' 2) NAPOLI - auditorium della Regione Campania Isola c3 al Centro Direzionale ore 10:00 Workshop "Garanzia Giovani: una strada per l'occupazione". Interverranno: Sonia Palmeri, assessore al Lavoro Regione Campania, Agostino Di Maio, direttore Assolavoro, Francesco Duraccio, Vicepresidente Fondazione Consulenti per il Lavoro, Ambrogio Prezioso, Presidente Unione Industriali Napoli e Maurizio del Conte, presidente Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro. 3) CAPACCIO-PAESTUM (SA) - area archeologica ore 10:00 Prende il via il ventennale della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico. Intervengono Francesco Palumbo sindaco di Capaccio Paestum, Gabriel Zuchriegel direttore del Parco Archeologico di Paestum e le conclusioni di Vincenzo De Luca presidente della Regione Campania. Si conclude il 29 ottobre 4) NAPOLI - Sala Pignatiello - Palazzo San Giacomo ore 12:00 Conferenza stampa di presentazione della Spaccanapoli, in programma domenica 5 novembre con partenza dalle 8.30 da Piazza Municipio. Parteciperanno l'assessore allo Sport Ciro Borriello e il presidente della UISP Napoli Antonio Mastroianni 5) NAPOLI - prefettura - piazza del Plebiscito ore 13:00 Conferenza stampa del commissario straordinario del governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura 6) NAPOLI ore 15:00 Sopralluogo allo stadio Collana con il ministro Lotti ed governatore De Luca 7) NAPOLI - Aula Magna storica - Universita' Federico II - corso Umberto I, 40 ore 16:00 Organizzata dalla sede di Napoli-Banca d'Italia presentazione di una serie di iniziative di educazione finanziaria per gli adulti 'Economia e finanza. Non e' mai troppo tardi' 8) NAPOLI - Universita' Federico II ore 14:00 Coca-Cola HBC Italia in collaborazione con il Dipartimento di Economia, Management, Istituzioni (DEMI) dell'Universita' Federico II di Napoli e HRC GROUP organizzano il #TasteYourTalent Day, giornata di orientamento e formazione dedicata a oltre 200 ragazzi 9) NAPOLI - Bar Gambrinus - piazza Trieste e Trento ore 12:00 Conferenza stampa di Umberto Ranieri sulle prospettive del Pd a Napoli 10) NAPOLI - Castel dell'Ovo ore 11:00 Conferenza stampa di presentazione della mostra "Opus Alchymicum" di Lolita Timofeeva 11) NAPOLI - Libreria Vitanova - viale Gramsci, 19 ore 17:00 Presentazione del libro "La citta' ribelle. Il caso Napoli" di Luigi de Magistris, sindaco di Napoli. Ne parleranno con l'autore il giornalista e scrittore Piero Antonio Toma e Ermanno Corsi 12) NAPOLI - sala "Guido Pepe" del CONI di Napoli ore 17:00 Cerimonia di Premiazione "Atleta dell'Anno" e "Oscar dello Sport". Federica Sacco (T.C. Fireball), Atleta dell'Anno, e Vincenzo Boni (Caravaggio Sporting Village) Oscar dello Sport. Saranno consegnate Targhe d'Onore e di Benemerenzza e il premio Panchina d'Oro a illustri personaggi del mondo dello sport. Il "Premio Edoardo Scarfoglio" conferito al giornalista Marco Lobasso 13) SALERNO - Comune ore 17:30 Ugo Intini presenta il suo libro "Guterres: l'anti Trump. Un socialista all'Onu" 14) NAPOLI - Hotel San Francesco al Monte in Corso Vittorio Emanuele, 328 ore 17:45 Presentazione dell'Associazione "Progettare con te"; per l'occasione sara' conferito il titolo di ?Socio Onorario? a Giandomenico Lepore, gia' Procuratore Capo della Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Napoli e don Luigi Merola 15) NAPOLI - Museo Madre - via Settembrini, 79 ore 18:00 Presentazione della monografia 9\_9, progetto editoriale della fotografa Kristin Man costituito da un corpus di doppi ritratti sul tema dell'io, realizzati durante un percorso di due anni in Italia. Insieme all'autrice e al curatore del volume, Fortunato D'Amico, intervengono l'artista Sergio Fermariello e il direttore del museo Andrea Viliani. 16) NAPOLI - libreria Mondadori Rione Alto, Via O. Fragnito 64 ore 18:00 La scrittrice Wanda Marasco presentera' il volume: "La Compagnia delle anime finte" edizioni Neri Pozza e parlera' anche dell'altro suo romanzo "Il genio dell'abbandono". 17) NAPOLI - Teatro Politeama - via Monte di Dio ore 20:30 Terza edizione del "Festival di Napoli 1952-1970 - Il Ritorno - New Generation 2017". La kermesse, organizzata dall'Ania, Associazione Nazionale Italiana Artisti, si avvale della direzione artistica di Massimo Abbate, della direzione musicale di Lino Pariota e sara' condotta da Enzo Nicolo' ed Emanuela Giordano. Presidente di giuria, Mogol. 18) NAPOLI - Hart - via Crispi, 33 ore 21:30 Bungaro in concerto in occasione di 25 anni di carriera l'artista presentera' al pubblico il suo nuovo progetto, primo album dal vivo "Maredentro live". (SEGUE). BOM 26-OTT-17 09:00 NNNN